

La polemica

Biblioteca, allarme dei sindacati

La Biblioteca Nazionale di Napoli dice sì a Scabec per la creazione di un percorso museale.

Insorgono, i sindacati che chiedono chiarezza al direttore regionale, Angelini anche perché proprio Scabec in passato era stata respinta da altri istituti dei Beni Culturali e oggetto di



numerose interrogazioni parlamentari.

Preoccupazioni anche dalla Ugi Beni Culturali che parla di tentativo di privatizzazione «inoltre spiega il segretario nazionale Renato Petra - l'iniziativa è improponibile perché non si è tenuto conto dell'organizzazione del lavoro e della vigilanza».

Beni culturali
Scabec in Biblioteca
protesta del sindacato

Il sindacato respinge l'arrivo di Scabec alla Biblioteca Nazionale. La protesta delle Rsu dell'Ugl Beni culturali è scattata quando il direttore Mauro Giancaspro ha annunciato ai dipendenti che la società di servizi avrebbe lavorato a un percorso museale in biblioteca. A designare la partecipata non è stata una gara, ma un'indicazione del direttore regionale Angelini. L'Ugl ha scritto al ministro Bondi e a Caldoro.



**PROTESTA DELL'UGL****Le mani della Scabec sulla Biblioteca Nazionale**

«Mentre il governatore della Campania, Stefano Caldoro, in occasione della settimana della Cultura a Pompei, aveva bocciato Scabec, la Biblioteca Nazionale di Napoli dice sì a Scabec per la creazione di un percorso museale». Lo sostiene **UGL** in una nota sulla società per i beni culturali. «Le rsu - si aggiunge - chiedono chiarezza al direttore regionale, Angelini anche perché proprio Scabec in passato era stata respinta da altri istituti dei Beni Culturali e oggetto di numerose interrogazioni parlamentari». «Preoccupazioni arrivano anche dalla **UGL** Beni Culturali che parla di tentativo di privatizzazione inoltre - dice il segretario nazionale, Renato Petra - l'iniziativa appare improponibile anche perché non si è tenuto conto dell'organizzazione del lavoro e della vigilanza, quindi della sicurezza del patrimonio, della Biblioteca Nazionale di Napoli». Per il segretario provinciale della **UGL** di Napoli, Francesco Falco «bisogna sospendere ogni iniziativa in attesa che vengano chiariti tutti gli aspetti della questione nell'interesse dei lavoratori, dei cittadini e per la stessa tutela del patrimonio culturale».